
Charles Bauter, *La Rodomontade*

Monica Pavesio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8892>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8892

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2008

Paginazione: 447-448

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «Charles Bauter, *La Rodomontade*», *Studi Francesi* [Online], 155 (LII | II) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8892> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8892>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Charles Bauter, *La Rodomontade*

Monica Pavesio

NOTIZIA

CHARLES BAUTER, *La Rodomontade*, texte établi, annoté et présenté par L.RESCIA, Editrice Università degli Studi di Trento, 2007, pp. 178.

- ¹ Charles Bauter fu drammaturgo poco prolifico. Le due sole tragedie di cui è sicuramente autore appaiono nel 1605, presso il libraio ed editore parigino Clovis Eve: *La Rodomontade*, che viene oggi presentata da Laura Rescia in una bella ed accurata edizione moderna, e *La Mort de Roger* (la cui pubblicazione è annunciata nel corso del presente anno, nelle pubblicazioni dell'Università di Exeter, a cura di A.Howe). *La Rodomontade* conobbe altre due edizioni secentesche, nel 1613 e 1620, l'una debitrice dell'altra, che l'editore indica come sostanziali e identiche riduzioni del testo della prima edizione, con l'aggiunta di soli sei versi: l'edizione moderna è pertanto basata sull'*editio princeps*.
- ² Tragedia irregolare, che presenta tratti eterogenei, dalla tragicommedia alla commedia farsesca, *La Rodomontade* ricalca interamente la materia e l'intrigo di precedenti opere francesi e italiane: il primo atto è una riscrittura dalla tragicommedia *Bradamante* di Garnier (1582), mentre i successivi si rifanno al poema *La mort de Rodomont* di Philippe Desportes (1572), a sua volta debitore del poema cavalleresco incompiuto *Marfisa* di Pietro Aretino (1532-35). Bauter sembra aver conosciuto direttamente questo testo italiano: è quanto ipotizzato dall'editore, sulla base di alcuni prestiti testuali dalla *Marfisa*, anche se essenzialmente è il poema di Desportes a essere riproposto in chiave teatrale. La ricca introduzione mette in luce gli slittamenti nella *dispositio*, dovuti alla variazione di genere, mentre i debiti dell'*inventio* sono puntualmente ricostruiti nelle annotazioni.
- ³ La narrazione riprende la materia dell'ultimo canto dell'*Orlando Furioso*, con il contrastato amore di Bradamante e Ruggiero, che Bauter sviluppa rifacendosi a Garnier, pur con le modifiche strutturali, ideologiche e formali indicate

nell'introduzione di questa edizione: limitazione della dimensione religiosa, lirica e comica dell'originale, a favore del tono epico-cavalleresco. A partire dal secondo atto, si sviluppano le vicende del duello tra Roger e Rodomont, che proseguono con la discesa agl'Inferi di quest'ultimo (e qui il modello di Bauter diventa inevitabilmente Virgilio). Il colosso pagano si scontra con Pluton e Proserpine, tentando di impadronirsi dell'Ade, e dando vita a una serie di scontri e duelli che ne sottolineano i tratti fanfaroneschi. Infine, trionferà la forza d'Amore, che riporterà l'anima di Rodomont sulla terra, condannata al perenne rimpianto dell'amata Isabelle. Erede della tradizione cavalleresca, il Rodomont di Bauter è un eroe drammatico in piena metamorfosi: grazie ai tratti prestatigli dalla *Commedia dell'Arte*, diventerà presto il modello del Matamore corneliano.

- 4 L'edizione di Laura Rescia, rispettosa dell'ortografia secentesca, ma modernizzata nella punteggiatura e corredata da un ricco glossario finale, riporta alla luce una rarità del teatro di primo Seicento francese, testimonianza della contaminazione tra generi e dell'influenza tra letterature, nonchè di un'epoca, che rivela il suo gusto per le riscritture e continuazioni delle avventure dei personaggi ariosteschi.